



IL MAGO IN BIBLIOTECA

« *La magia di Silvan* » (50 giochi di prestigio
facili per adulti e bambini) 50 pagine
riccamente illustrate L. 4.000

E' con vivo piacere che mi accingo a recensire la quinta pubblicazione di Silvan poiché, conoscendo l'autore da tempo memorabile e avendo avuto in passato l'occasione di apprezzarne il talento, come critico gioco ora « sul velluto ».

A pagina 13 di questa pregevole opera divulgativa Silvan cita gentilmente uno stralcio di una mia vecchia recensione che lo rivela oltre che artista affermato anche novello scrittore di sicuro successo. Presa visione di questa ultima composizione ora devo oggettivamente aggiungere una nuova referenza al già ricco curriculum, perché oggi si è confermato chiaramente anche esperto uomo di marketing.

Infatti il contenuto del testo è decisamente innocuo ai colleghi professionisti e abbondantemente noto ai dilettanti più esperti; ai neo aspiranti maghi le risposte possono essere scontate: o contaminazione acuta di un bacillo la cui virulenza risulterà nel tempo crescente ed irreversibile, oppure: « E' tutto qui? » « Il gioco non riesce! » « Io non sono tagliato per simili banalità! » (e in tali casi « requiescant in pace! »).

Ciò che invece appare evidente è « L'azione promozionale » che può essere di estremo interesse sia all'aspirante professionista che al collezionista accanito, cultore e razziatore di cimeli magici. Per l'artista che della sua professione ne fa una ragione di vivere la campagna di propaganda (anima del commercio) è di essenziale importanza valutandola, come componente, al 33%, insieme alla tecnica e alla personalità professionale (come 66%). Soprattutto la forma e la veste tipografica, ricca di materiale multicolore, sono state quindi volutamente enfatizzate come « richiamo di memoria » di fatti ed effetti magici trascorsi e

vissuti con crescente affermazione in tutto il mondo. L'obiettivo è stato pienamente centrato e non c'era alcun dubbio che anche questo successo abilmente raggiunto.

VITO MAGGI (*Maxim*)

* * *

« *Occhio al baro* » di Tony Binarelli; Edizioni Bietti - pag. 194 L. 5.000

Tony Binarelli, tuttologo cartomagico e speleologo della psiche, alcuni anni or sono mi propinò, con la gentilezza che lo distingue, un prelibato piatto magico-gastronomico-letterario denominato: « Dopocena col Mago ». Il contenuto di tale appetitoso soufflé risultò « idoneo » come proprietà organolettiche, « accettabile » come palatabilità e « digeribile » dopo aver metabolizzato i saporiti ingredienti.

Come seconda portata creò la pantagruelica « Quinta Dimensione »: a distanza di tempo vi confesso che non ebbi la forza di deglutire quella specie di Farmacopea Extrasensoriale: la diagnosi di tale mia riluttanza individuò due motivi ben chiari: 1°) Forma allergica acuta alle problematiche pentadimensionali. - 2°) Diffusa difficoltà a recepire la quarta dimensione per carenza fisiologica, con assoluta preclusione ad accedere ovviamente alla quinta (per deficienza congenita).

Come alimentazione « alternativa » Tony ha ora saggiamente composto una dieta ponderata in giuste dosi ed estrapolata da antiche ricette « magistrali », elaborate nell'Antro di un Alchimista « magister magiae ».

E dall'alambicco Binarelli ecco distillare fluente e di purezza cristallina l'ultimo nuovo elisir « Occhio al Baro » (in osservanza al vecchio assioma che dice: « Anche l'occhio vuole la sua parte »). Scaturisce così tra zampilli e cascatelle diaboliche l'arte sottile di « cucinare i polli » con le tre tavolette, dischi, gusci, corde e carte e con evidente riferimento all'inconscio culinario dell'autore.

Se negli Stati Uniti John Scarne e Frank Garcia sono stati i profeti dei trucchi dei giocatori d'azzardo indubbiamente Binarelli è oggi entrato nell'Olimpo dei nuovi immortali poiché, coi suoi famosi Playmagic, si è universalmente imposto all'attenzione cartomagica mondiale.

Agli appassionati cultori di tali parafer-